



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Dello schiuare la troppa familiarità, Cap. 8.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

scuno. Non t'insuperbire per le buone opere; perche altri sono i giudicij di Dio, & altri quei de gli huomini; a cui spesso volte dispiace, quel che piace a gli huomini. Se tu harai qualche bene, credi che gli altri habbiano meglio, per conseruarti in humilita. Nō ti nuoce, se tu ti sottometti ad ogni persona; ma molto ti nuoce, se tu ti anticipi pur ad vn solo. L'humile ha continua pace; doue il superbo ha di continuo il cuore trauagliato da sdegno, & da inuidia.

*Dello schiuare la troppa familiarità Cap. VIII.*

**N**on manifestare il cuore tuo ad ogni persona; ma tratta i fatti tuoi con l'huomo sauo, & che teme Dio. Conuersa di rado con giouani, & stranieri. Non lusingare i ricchi,

& non praticar volentieri con gran personaggi; ma datti alla compagnia delle persone humili, semplici, deuote, e ben costumate, trattando cose di edificatione. Non essere familiare ad alcuna donna, ma prega per tutte in comune. Desidera di essere familiare solamente a Dio, & alli suoi Angeli, & fuggi la notitia degl'huomini.

2 La carità si ha d'hauere verso tutti, ma la familiarità non è ispediente. E accaduto alcuna volta, che la persona non conosciuta, venga ad esser conosciuta per la buona fama; la presenza però della quale offende gli occhi di quei che la vedono. Noi pensiamo alle volte piacere ad altri per la nostra conuersatione; & all'hora cominciamo più a dispiacergli per i cattiu costumi che in noi si veggono.

Del-